

FRANCESCO FASOLINO

Il titolo che ti propongo per il mio intervento è : "La democrazia a Roma"

ABSTRACT

In un'opera in cui ha analizzato la democrazia nei tempi antichi lo storico americano Moses I. Finley ha dedicato soltanto una breve nota a Roma, con un giudizio decisamente negativo: «I Romani dibatterono anch'essi il problema della democrazia, senza dire però nulla d'interessante. Le loro argomentazioni erano di seconda mano [...], Roma infatti non fu mai una democrazia anche se nel sistema oligarchico repubblicano erano presenti alcune istituzioni popolari». Questo giudizio ha avuto molta fortuna tra gli storici, che di solito insistono sul carattere oligarchico del governo romano, rilevando che esso rimase sempre nella mani di poche persone. Un illustre storico del diritto, Antonio Guarino, ha respinto questa interpretazione, spostando l'accento sul funzionamento delle istituzioni rappresentative. La storia di Roma, invero, non deve essere analizzata sulla base di un concetto astratto di democrazia: il giudizio sulla democraticità dei Romani deve fondarsi sul concreto esercizio della libertà, sull'esistenza di assemblee elettive e sul modo in cui erano assunte in esse le decisioni. L'attenzione deve essere portata cioè sulle forme giuridiche (istituzioni e regolamenti elettorali), sulle quali si fonda la vita politica. Se teniamo conto di tutti questi fattori, allora, si deve valutare positivamente la democrazia romana, almeno fino al periodo in cui iniziarono gli scontri armati e la lotta per il potere personale e la violenza prevalse.

PROFILO

Francesco Fasolino, professore ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità presso l'Università di Salerno, è autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche. Dal 2017 è Presidente del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e dal 2022 Membro del Senato Accademico.